

Fratelli e sorelle, accogliamo insieme le parole che Edra e Neemia rivolgono al popolo ebreo, nella prima lettura: «Questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Dal libro di Neemia**8,2-4a.5-6.8-10**

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura. Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza». **Parola di Dio.**

LE TUE PAROLE, SIGNORE, SONO SPIRITO E VITA.**Salmo 18**

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Ti siano gradite le parole della mia bocca;

davanti a te i pensieri del mio cuore,
Signore, mia roccia e mio redentore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 12,12-30

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

Parola di Dio.

Alleluia, alleluia.

Lc 4,18

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1,1-4; 4,14-21

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità

degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Dio, nostro Padre, il tuo Figlio ha annunciato a tutti gli uomini il tempo della liberazione e della gioia. Dal profondo della nostra storia e dei suoi contrasti, noi gridiamo a te.

Ti preghiamo per le chiese: ritrovino l'unità mettendo i loro passi sulle orme di Gesù.

TUTTI Il Vangelo sia la luce che orienta le loro scelte a favore dei più poveri e abbandonati.

Ti invochiamo per la società in cui ci troviamo a vivere: si attende cristiani aperti e lungimiranti, disposti a raccogliere con serietà le sfide del nostro tempo.

TUTTI Desta una rinnovata audacia nel collaborare a favore della giustizia e della pace.

Ti supplichiamo per i biblisti, gli esegeti e tutti i divulgatori della tua Parola:

TUTTI accompagna la loro ricerca, il loro studio e dona la capacità di spezzare con semplicità il tuo pane a chi lo attende.

Davanti a te mettiamo tutti coloro che desiderano incontrarti e dare un senso nuovo alla loro esistenza.

TUTTI Possano attingere ogni giorno alla sorgente viva delle Scritture e lasciarsi plasmare da te.

Ti preghiamo per gli uomini e le donne che svolgono il servizio di catechisti e di animatori dei gruppi parrocchiali:

TUTTI trovino il gusto di avviare ragazzi e giovani ad una relazione personale con te, attraverso Gesù.

Signore, nostro Dio, le parole pronuncia te dal tuo Figlio nella sinagoga di Nazaret sono anche per noi, oggi. Così tu ci rincuori e fai crescere la nostra speranza. Tu ci inviti a portare a compimento il tuo progetto di amore. Tu sei il nostro Dio per i secoli dei secoli.

Unità Pastorale Zogno

Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg) - Tel./Fax: 0345.91083

Posta elettronica: zogno@diocesibg.it - www.parrocchiazogno.it



Avvisi • dal 23 gennaio al 30 gennaio 2022

Domenica 23 gennaio	<i>3^a DEL TEMPO ORDINARIO -C-</i> <i>Domenica della Parola di Dio e giornata mondiale dei malati di lebbra</i> ZOGNO – 15.00 Celebrazione del Vespro con Benedizione Eucaristica ZOGNO – 15.45 Giornata Famiglie 3° anno e 16.00 incontro genitori 2010
Lunedì 24 gennaio	<i>S. FRANCESCO DI SALES, vescovo e dottore della Chiesa</i> ZOGNO – 18.00 Gruppo Ado
Martedì 25 gennaio	<i>CONVERSIONE DI S. PAOLO, apostolo</i> ZOGNO – 20.30 Incontro di preghiera con il Gruppo ABBÀ
Mercoledì 26 gennaio	<i>Ss. TIMOTEO e TITO, vescovi</i> ZOGNO – 7.30 BUONGIORNO GESÙ bambini/e elementari ZOGNO – Catechesi medie
Giovedì 27 gennaio	<i>S. ANGELA MERICI, vergine</i> ZOGNO – 7.20 Preghiera per i ragazzi/e delle medie
Venerdì 28 gennaio	<i>S. TOMMASO D'AQUINO, presbitero e dottore della chiesa</i> ZOGNO e AMBRIA – Catechesi elementari
Sabato 29 gennaio	ZOGNO - 18.00 S. Messa animata dai ragazzi/e di 3 ^a media
Domenica 30 gennaio	<i>4^a DEL TEMPO ORDINARIO -C-</i> ZOGNO – 15.00 Celebrazione del Vespro con Benedizione Eucaristica AMBRIA – 16.00 Giornata famiglie ZOGNO – 18.00 S. Messa per le famiglie nella festa di S. Giovanni Bosco

Lunedì 31 ore 20.30 fiaccolata dalla Chiesa di Ambria all'Oratorio di Zogno**Domenica 6 febbraio – CAMMINATA DI S. GIOVANNI BOSCO**

(per famiglie e per persone di buona volontà)

Dalla Madonna della Castagna alla Chiesa di Zogno. Prenotazione pullman e info a:

Giorgio sacrista 3388644024 in collaborazione con il C.A.I.

Orari Sante Messe festive (Domenica 23 e 30 gennaio)**Zogno** - Clausura 7.30 – Parrocchia 09.00 - 11.00 - 18.00**Spino al Br.** 09.00; **Grumello de' Z.** 10.00; **Ambria** 10.30**Orari Sante Messe feriali (dal 24 al 28 gennaio)****Zogno** – da lunedì a venerdì 08.55 (Chiesina della Confraternita)**Ambria** – da lunedì a giovedì 15.00; **Grumello de' Z.** – giovedì 20.30**Spino al Br.** – venerdì 15.00**Orari Sante Messe prefestive (29 gennaio)****Zogno** – Carmine N. 16.00; Parrocchia 18.00; **Ambria** – 17.00